

NOTIZIE PER IL PM a cura di Federica Polce

Il Forum Nazionale di Project Management 2026

Il 19 giugno 2026, i 3 Chapter italiani del PMI® (Project Management Institute) hanno organizzato Il Forum Nazionale di Project Management 2026, tenutosi a Torino, riunendo professionisti, manager e stakeholder provenienti da diversi settori per confrontarsi sulle evoluzioni della disciplina e sulle sfide della trasformazione organizzativa. Il tema centrale dell'evento è stato il passaggio dal "fare progetti" al "creare valore", evidenziando come il successo di un progetto debba essere misurato non solo in termini di tempi, costi e qualità ma soprattutto attraverso i benefici generati per l'organizzazione e i suoi stakeholder.

L'evento ha analizzato come il project management stia evolvendo da semplice esecuzione tecnica a leva strategica per rendere le aziende più competitive, innovative e sostenibili. Il focus si è spostato sulla gestione della complessità e sulla creazione di valore reale.

I temi principali affrontati dai relatori sono stati i seguenti:

- **Evoluzione della Governance:** Si assiste al passaggio dai classici uffici di gestione progetti (PMO) a strutture focalizzate sulla generazione e misurazione del valore per il business (VMO), richiedendo ai professionisti competenze sempre più ampie e strategiche.
- **Impatto dell'Intelligenza Artificiale:** L'IA generativa supporta i project manager offrendo analisi avanzate e simulando diversi scenari alternativi e futuri a supporto delle analisi e decisioni del project manager. Tuttavia, il ruolo umano resta fondamentale per valutare criticamente e validare le decisioni proposte dalla tecnologia.
- **Approccio orientato al Prodotto:** si tende a superare la logica del progetto tradizionale (che ha un inizio e una fine) a favore di un modello basato sul "prodotto", mirato a soddisfare continuamente il cliente in modo flessibile e su più canali.
- **Gestione di Grandi Opere e Complessità:** grandi progetti infrastrutturali (come la nuova linea ferroviaria Torino-Lione) dimostrano che la sfida non è solo ingegneristica, ma richiede anche la capacità di coordinare e integrare il territorio, le istituzioni e la società attraverso un project management multilivello.
- **Valore Sociale e Sostenibilità:** il project management si applica con successo anche a iniziative di inclusione sociale (come il supporto a donne detenute) e a progetti orientati alla sostenibilità ambientale, capaci di generare benefici a lungo termine per la comunità.
- **Innovazione Culturale:** Il caso del Museo Egizio di Torino ha mostrato come la gestione strutturata dei progetti aiuti a innovare e a crescere a livello internazionale, pur tutelando il patrimonio storico e la valorizzazione del capitale umano.

Il Forum si è concluso ribadendo che la figura del project manager moderno è – a tutti gli effetti – una guida strategica, essenziale per orientare le organizzazioni verso un futuro sostenibile. Emerge, quindi, la necessità di far evolvere competenze e modelli organizzativi così come il ruolo della community professionale al fine di guidare questa trasformazione.

Info: <https://www.pmi-centralitaly.org/2026/06/30/forum-italy-chapters-2026-steering-the-future/>

L'edizione di giugno 2026 del **PM World Journal** ha un filo conduttore affine e allineato con quanto emerso nel **Forum Nazionale di Project Management**: l'intelligenza artificiale entra ormai stabilmente nel project management, ma il vero protagonista resta l'essere umano, la trasformazione del PMO, l'evoluzione della leadership, le competenze "invisibili" e gli ambiti della sostenibilità e l'impatto sociale. In particolare un articolo di Konstantin Lagutin dal titolo "**Sponsors from PMO to AI-Powered Investment Protection System**", sulla trasformazione digitale, evidenzia come si possono trasformare gli uffici di progetto (nel settore Mining & Metals nello specifico) da unità di reporting a motori proattivi di disciplina del capitale, controllo trasversale e decisioni più rapide. L'articolo sostiene che i PMO nel settore Mining & Metals devono evolversi da funzioni di reporting a sistemi di protezione degli investimenti potenziati dall'AI. Mostra come dati frammentati, controlli manuali e decisioni ritardate espongano i grandi progetti di capitale a rischio di deviazioni dal perimetro, sforamenti dei costi e scarsa fiducia. L'articolo propone un modello di PMO a 360° che permette di validare l'adeguatezza del PMO in base alle dimensioni tecniche, commerciali, finanziarie, operative, normative e degli stakeholder. Sottolinea che la trasformazione digitale dovrebbe partire dalla governance dei dati, modelli operativi strutturati prima di applicare l'AI. Il problema del PMO non sono i report che con il supporto dell'AI, sebbene revisionati da esseri umani, possono migliorare i tempi di intervento, rafforzare la disciplina dei capitali e supportare decisioni più informate e anticipate, ma è la latenza decisionale: la leadership non ha una visione integrata di cui fidarsi completamente prima di impegnare somme di capitale significative. L'esperienza descritta chiarisce che un PMO tradizionale può descrivere il progetto ma non protegge necessariamente l'investimento. Circa il 40% dei progetti subisce ritardi da tre a dodici mesi, e più del 30% supera il budget di oltre il 10%. L'indagine globale di McKinsey su più di 300 dirigenti senior di progetti di capitale ha rilevato che i progetti richiedono, in media, il 38% in più di tempo e costano il 40% in più del previsto, con perdite di valore dovute a pianificazione debole, esecuzione a compartimenti stagni, scarsa misurazione dei progressi e consegne di bassa qualità. Più del 75% dei rispondenti concorda sul fatto che il modello di delivery necessita di una riprogettazione fondamentale, mentre l'85% ha dichiarato che le proprie organizzazioni non hanno implementato alcun intervento significativo su larga scala. Il PMO nel settore Minerario e dei Metalli dovrebbe essere, quindi, riformulato spostando il baricentro dell'attenzione: il compito non è più documentare le performance dei progetti; è aiutare la leadership a impegnare il capitale con maggiore fiducia, individuare i rischi prima, convalidare la prontezza in modo più rigoroso e migliorare la qualità delle decisioni prima che la perdita di valore diventi irreversibile.

Info: <https://pmworldjournal.com/article/from-pmo-to-ai-powered-investment-protection-system>

Il Modello Genova - Lezioni sulla Governance delle Infrastrutture di Emergenza per la Pratica del Project Management

João Henrique Pettená do Carmo focalizza la sua attenzione sull'analisi del modello di PM per la ricostruzione del Ponte Morandi di Genova e della sua potenziale replicabilità. Come noto, il 14 agosto 2018, il Ponte Morandi a Genova, in Italia, crollò, interrompendo un corridoio urbano e logistico critico e creando una sfida immediata per l'infrastruttura. La ricostruzione che ne seguì divenne nota come il "Modello Genova", un quadro di governance per la realizzazione accelerata delle infrastrutture

pubbliche in condizioni di emergenza. Basandosi su strumenti giuridici pubblici, documenti ufficiali del Commissario, rapporti tecnici istituzionali e valutazioni analitiche indipendenti, l'articolo, pubblicato da *PM World Journal*, esamina l'architettura di governance che ha supportato la realizzazione del Ponte Genova San Giorgio in un lasso di tempo eccezionalmente breve, nonostante l'inizio della pandemia di Covid-19. L'analisi si basa sulla teoria della governance dei progetti, sulla ricerca sulla governance dei megaprogetti, sulla letteratura sulla realizzazione di infrastrutture in emergenza, sulla governance degli appalti pubblici e sul Domain Performance della Governance della Guida PMBOK® Ottava Edizione. L'articolo identifica cinque elementi di governance che si rafforzano a vicenda: autorità unificata per la ricostruzione, deroga legislativa calibrata, esecuzione collaborativa, gestione professionale indipendente dei progetti e disciplina continua nell'esecuzione. Poi valuta la trasferibilità di questi elementi al contesto infrastrutturale brasiliano, distinguendo tra pratiche direttamente applicabili, quelle che richiedono adattamenti istituzionali e quelle limitate dall'architettura federativa, dagli appalti e dai controlli del Brasile. L'articolo sostiene che il Modello Genova non dovrebbe essere trattato come un'eccezione irripetibile ma come un caso documentato e in parte replicabile di governance progettata per urgenza, responsabilità ed esecuzione. Info: <https://pmworldjournal.com/article/from-pmo-to-ai-powered-investment-protection-system>

EVENTI & SEMINARI

Il 6 novembre, **ISIPM**® (Istituto Italiano di Project Management) organizza il **PMexpo** presso l'Auditorium del Massimo di Roma, l'evento più grande di project management in Italia. ISIPM porta avanti costantemente nuovi progetti per la diffusione e il consolidamento della disciplina del project management in Italia. Il PMexpo nasce nel 2011 per creare un punto di incontro nazionale per tutti gli attori del settore e nel 2025 ha visto la partecipazione di oltre 1000 partecipanti in presenza. L'evento è caratterizzato dalla professionalità di un team dedicato allo sviluppo dell'evento e da una location di altissimo profilo: sono previsti 7 mesi di lavoro per preparare l'evento e lo studio dei feedback. Info: <https://www.pmexpo.it/>

NUOVI TESTI

- T. Moulahi, M.N. Halgamuge, P. Lorenz (2026), *Mitigating the Risks of AI Deepfakes*, CRC Press
L. Parrish (2026), *Security Relationship Management and The Shortest Hour – Two-Book Bundle*, CRC Press
S. Azelmad (2026), *eGovernment Whole-of-Government Approach for Good Governance – The Back-Office Integrated Management IT Systems*, CRC Press
S. Faizal, J.P. Sankar, D. Jelonek, M. Rzemieniak (2026), *Sustainable Innovations in Management in the Digital Transformation Era*, CRC Press
K. Sanjay Desale, S. Majumder (2026), *A Practical Guide to Integrating Generative AI into HR Management*, CRC Press
A. Romero-Torres, M. Brunet, B. Lalonde, M. Aubry (2026), *Project Management Maturity – Elevating Organizational Performance*, CRC Press
A. Mukherjee, S. Kumar (2026), *Organizational Resilience and Artificial Intelligence – A Practical Framework for Crisis Leadership, Adaptability and Sustainable Performance*, CRC Press
G.M. Bonnema, J.F. Broenink (2026), *Systems Design and Engineering – Facilitating Multidisciplinary Development Projects*, CRC Press
P. Singh, S. Daga, K. Yadav, A. Jain (2026), *Environmental, Social and Corporate Governance and Climate Risk Management – Pathways for Sustainable Growth*, CRC Press
G.C. Cocco (2026), *23 soft skill strategiche*, FrancoAngeli
H. Mintzberg (rist. 2026), *Il lavoro manageriale*, FrancoAngeli
O. Casale, P. Rinaldi, I. Corradetti (2026), *ASM Agentic System Management*, FrancoAngeli
J.E. Grunig (2026), *My Journey in PR*, FrancoAngeli
T. Singh (2026), *Digital Transformation – A Leader's Guide to Strategy and AI Technologies*, Routledge
S. Segal (2026), *Mandela's Leadership Legacy – Emotional and Existential Wisdom*, Routledge
R. Vassolo, N. Weisz, B. Laker (2026), *Strategic Management for Teams Collaborative Success in Dynamic Environments*, Routledge

INFORMAZIONI PER I CERTIFICATI PMI

La lettura del numero 67 della Rivista equivale a 2,5 PDU che secondo le regole del PMI vanno ripartite tra le tre categorie del "Talent Triangle" nel modo seguente:

Ways of Working: 1 – Power Skills: 1 – Business Acumen: 0,5

Per registrare le PDU relative alla lettura di un intero numero della rivista, dopo aver selezionato la **tipologia Education – Read**, occorre inserire le seguenti informazioni:

- **autori:** Autori vari
- **titolo:** Il Project Manager numero XX/anno
- **descrizione (opzionale):** inserire sommario con elenco articoli OPPURE
- **URL (opzionale):** inserire link al sommario del numero XX (sul sito dell'editore)
- **tipi di PDU:** ripartire le PDU secondo le tre tipologie come da indicazioni fornite

Come per tutte le PDU Education è possibile che il PMI richieda, a campione, di fornire specifica documentazione, pertanto si consiglia fortemente di inserire il sommario con l'elenco degli articoli, utilizzando uno dei due campi opzionali.